

## GLI AUTORI

ALESSANDRO ANGELUCCI è dottore di ricerca presso la Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università di San Marino sotto la direzione del prof. David Abulafia dell'Università di Cambridge. Attualmente insegna Teatro medievale al Master in *Teoria e Pratica di Teatro e Musica* dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Ha scritto lavori sul mediterraneo medievale e il medievalismo, fra cui «Looking at Gargoyle's Eyes. The Medievalism after Breivik», *Itinerari* 3 (2014), 189-205.

UMBERTO BULTRIGHINI è professore ordinario di Storia greca e docente di Etnomusicologia e Linguaggi della Musica contemporanea all'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Musicista e compositore (*leader* della *band* fanese *Tubi Lungimiranti*, da anni impegnata in progetti di *concept-concert* sui rapporti tra *pop music* e storia), è stato coordinatore del Master di II livello in *Manager della Comunicazione musicale* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dello stesso ateneo, negli a.a. 2004/2005 e 2005/2006. Ha curato, insieme a Gianni Oliva, *Dopo i Beatles. Musica e società negli anni Settanta* (2003) ed è autore, con la collaborazione di Gene Guglielmi, Dario Salvatori e Claudio Scarpa, del primo saggio sul fenomeno *beat* in Italia fondato su metodo storico e filologico (*Al di qua, al di là del beat*, 2011); il suo contributo più recente nel campo della cosiddetta *popular music* (definizione della canzone contemporanea da lui contestata nel presente volume) è «La donna nella canzone italiana del '900», in E. Dimauro (a cura di), *La donna nella storia. Immagine e realtà dall'antico al contemporaneo* (2015).

MARCO DELLA SCIUCCA, musicologo e compositore, è diplomato in Pianoforte, in Didattica della Musica, in Composizione e in Musica corale e Direzione di Coro, e laureato in Discipline della Musica all'Università di Bologna. È ordinario di Composizione al Conservatorio dell'Aquila dopo aver insegnato presso vari altri conservatori e università, anche all'estero. Dedito soprattutto allo studio della musica e della trattatistica medievale e rinascimentale, nonché contemporanea, ha pubblicato per alcune delle più importanti riviste scientifiche internazionali. I suoi lavori sono editi da case

editrici come Suvini Zerboni, Bärenreiter, LIM, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Oxford University Press, Sismel, L'Epos, The State University of New York Press, Macmillian, Akademos, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Ha curato l'edizione italiana de *Il canto gregoriano*, di Apel. Tra le sue pubblicazioni, il volume *Antonio Di Jorio. Percorsi della vita e dell'arte*, l'edizione latino-italiana del *Lucidarium* di Marchetto da Padova, il volume *Giovanni Pierluigi da Palestrina* e l'edizione critica del II libro di mottetti di Girolamo Frescobaldi. È critico internazionale per la musica contemporanea per le riviste *Classic Voice* e *Nuova rivista musicale italiana*.

GIOVANNI DI IACOVO è assegnista di ricerca in Letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, è assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione della città di Pescara ed è autore di romanzi per Castelvechi, Palomar, Besa e altre case editrici. Ha pubblicato una monografia su Gianni Celati e diversi saggi e articoli su Bassani, De Lollis e sugli ultimi quarant'anni di narrativa in Italia. Ha fondato nel 2002 il *Festival delle Letterature dell'Adriatico* e ha collaborato alla sceneggiatura per trasmissioni su Rai Due.

MASSIMO DI MECO è cultore della materia presso la cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Si è laureato nel 2014 con il prof. Luciano Paesani occupandosi dell'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht e ha conseguito nello stesso anno il Master di *Teoria e Pratica di Teatro e Musica*. Attualmente, insieme al prof. Paesani, sta scrivendo una monografia inerente alle tre versioni del *Vita di Galileo* di Bertolt Brecht.

NICOLA DI NARDO è stato consulente professionale RAI per la Didattica delle Scienze, direttore del *Centro Informatizzazione per la Ricerca ed i Servizi Ud'A*, capo ufficio *Ud'A Web Agency*, responsabile unico di progetto del *Portale web di eccellenza Ud'A*, oggi è responsabile del settore «Ottimizzazione Risorse per la Didattica». Ha svolto dal 1988 un'intensa attività di direzione e docenza di corsi, master e stage per conto dell'Università e della Fondazione 'G. d'Annunzio', dell'IFDAM (Istituto Formazione Dirigenti d'Azienda nel Mezzogiorno), dell'IRFO (Istituto Ricerca e Formazione), dell'ASSEFOR (Associazione Camere di Commercio per la Formazione), dell'ASERI (Alta Scuola Economia e Relazioni Internazionali) presso l'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato per la UTET Libreria il volume: N. Di Nardo - M.A. Zocchi, *Internet. Storia, tecnica*,

*sociologia* (1999); ha realizzato per la RAI l'unità audiovisiva *La freccia del tempo* (1988/1989).

MARIA CRISTINA ESPOSITO, studiosa di storia della danza, laureata con lode in Letteratura greca con una tesi sulla danza nel teatro greco (Università 'G. d'Annunzio' di Chieti Chieti-Pescara, rel. prof. M. Vetta, 1994), dopo la formazione all'Accademia Nazionale di Danza (Roma) ha approfondito lo studio della semiografia e della ricostruzione degli stili di danza dei secoli XV-XIX. Già coordinatrice del Laboratorio di Danza del Teatro Marrucino di Chieti (1998-2006), ha collaborato con l'Accademia dei Filodrammatici (Milano), la Dante Alighieri Society (Boston, USA), il Portland Performing Arts (Maine, USA), il Corso Internazionale di Commedia dell'Arte di A. Fava (Reggio Emilia), l'Accademia degli Imperfetti (Genova-Pescara), Il Teatro della Memoria (Roma), i Conservatori di Musica di L'Aquila e Pescara – in quest'ultimo è stata docente a contratto di Danza e Movimento corporeo (a.a. 2005/2006). Socia dell'AIRDanza e membro del *Conseil International de la Danse* dell'UNESCO (Parigi), ha preso parte a convegni internazionali sulla ricerca in danza (Università di Valladolid, Spagna; Clermont-Ferrand, Francia; Università di Teramo; Accademia Nazionale di Danza, Roma; Teatro La Fenice, Venezia; ecc.) pubblicando per le edizioni FrancoAngeli, Rivista Abruzzese, Besa, Aracne.

ELISABETTA FAZZINI, ordinario di Filologia germanica presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, si occupa di diversi aspetti della cultura germanica e di quella tedesca antica; ha pubblicato saggi sulla tradizione giuridica, sul lessico scientifico tedesco antico, sull'onomastica germanica, sulla tradizione glossografica tedesca del periodo antico e medio, e sui dialetti alemannici. Tra le principali pubblicazioni si segnalano: *Le occupazioni della donna nelle fonti glossografiche tedesche* (2000); *Testimonianze longobarde in Abruzzo: gli antroponimi del IX sec. nel Chronicon Casauriense* (2004); *Il più antico manuale italiano-tedesco* (2007); *Il tedesco superiore. Tradizione scritta e varietà parlate* (2011); (con C. Cigni) *Vocabolario comparativo dei dialetti walser in Italia*, I (2004), II (2012). In questa stessa Collana ha curato il volume *Culture del Mediterraneo. Radici, contatti, dinamiche* (2014).

MARCO GIACINTUCCI, parallelamente a studi regolari classici e musicologici, ha curato il proprio interesse per l'interpretazione filologica della musica antica nell'ambito sia di vari corsi specialistici che di una propria formazione personale; svolge attività didattica liceale e dottorale; ha al suo attivo

attività concertistica e seminariale presso enti, associazioni, teatri e atenei; svolge attività di musicista, di compositore e di ricercatore, promuovendo la riscoperta di codici, opere e autori obliati nel contesto della più vasta produzione musicale antica; è autore di numerose pubblicazioni, quali monografie, contributi, opere originali e realizzazioni discografiche.

EMILIANO GIANNETTI, dopo lo studio del pianoforte e della composizione si laurea con lode presso l'Università Tor Vergata. Come strumentista si è dedicato alla musica contemporanea eseguendo spesso composizioni in prima esecuzione assoluta. Attualmente si interessa al repertorio e alla prassi esecutiva sugli strumenti storici per cui consegue il diploma di clavicembalo al Conservatorio L. D'Annunzio di Pescara. Alcune sue composizioni – edita da Agenda, Eurarte e Rara-Raitrade – sono state eseguite nelle principali città italiane, negli Stati Uniti e Sud America e radiotrasmesse sia in Italia che all'estero. Svolge attività musicologica collaborando regolarmente con università, conservatori di musica, istituzioni concertistiche, riviste musicali (fra cui *Nuova rivista musicale italiana*, *Note su note* dell'Università di Catania), *Dizionario Biografico degli Italiani* dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e Radio Vaticana per l'ideazione e realizzazione di programmi musicali. Ha curato la revisione di composizioni di musica strumentale e vocale italiana per gli editori Armelin e Vigor Music. Ha insegnato Letteratura poetica e drammatica al Conservatorio L. Canepa di Sassari e Teoria, Ritmica e Percezione musicale presso il Conservatorio F. Cilea di Reggio Calabria e L. D'Annunzio di Pescara.

ALESSANDRO GIOVANNUCCI è dottore di ricerca in Storia e Critica dei Beni musicali (Università del Salento). Svolge attività di ricerca e di insegnamento presso le Università di Teramo e Chieti-Pescara con particolare attenzione ai campi della musica contemporanea, dell'ascolto e dei nuovi *media*. Ha partecipato a convegni internazionali, pubblicato la monografia *Il secolo acusmatico: teorie dell'ascolto e attività compositiva* (2014) e diversi saggi tra cui *La dimensione privata dell'ascolto e la nascita del paesaggio sonoro moderno* (2015), *Estetica musicale post-umana: i supporti musicali come strumenti* (2014), *Capire la modernità attraverso la musica: tra estetica e tecnologia* (2012), «*Musica ex machina*»: il «*détournement*» dei mezzi tecnologici nella produzione musicale di John Cage (2012), «*Exploitation des concepts*» di Luc Ferrari: un caso di «*acusmatismo diffuso*» (2012).

GIORGIO GRIMALDI è dottore di ricerca in Filosofia. Collabora con l'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. È autore di saggi pubblicati in

Italia e all'estero su temi e autori fra Settecento e Novecento (fra cui Hegel, Heidegger e Adorno) e delle monografie: *Leviatano o Behemoth. Totalitarismo e franchismo* (2009), *Tolleranza e diritto* (2012) e *Oltre le tempeste d'acciaio. Tecnica e modernità in Heidegger, Jünger e Schmitt* (2015). È autore, con Massimo Del Pizzo, del volume *L'Automa e i suoi automi* (2015). Ha recentemente curato, con Ercole Erculei, il volume collettivo *Politica, moralità, fortuna. Riflessioni storico-filosofiche sul «Principe» di Machiavelli* (2015). È membro della redazione della rivista internazionale *Itinerari* e socio dell'*Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken*.

LUCIANO PAESANI è professore associato di Storia del Teatro e dello Spettacolo presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. La sua attività di regista teatrale, dagli esordi nel 1970 fino al 2013, conta cinquanta regie; le regie radiofoniche per la RAI (Rete Uno e Rete Due) dal 1980 al 1992 sono quaranta; le regie televisive (una soltanto per la RAI, Rete Tre) dal 1981 al 2013 sono ventidue. Parallelamente all'attività di regia, si è dedicato all'animazione teatrale dal 1970 al 1979. Come regista e assistente alla regia ha lavorato in prestigiosi teatri italiani ed esteri (Parigi, Catania, L'Aquila). Il suo ultimo studio critico è *Porta, Bertati, Da Ponte: Don Giovanni* (2012; con introduzione di Tomislav Volek). La sua produzione drammaturgica è ora raccolta in *L'opera drammaturgica (1970-2015)* (2015; con un saggio di Giorgio Patrizi).

GIORGIO PAGANNONE si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio S. Cecilia di Roma, laureato con lode in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) all'Università di Bologna, e addottorato in Filologia musicale all'Università di Pavia-Cremona. Già docente a contratto di Storia della Musica dell'Ottocento e del Novecento all'Università di Pisa dal 2001 al 2004, dal 2004 è ricercatore in Musicologia e Storia della Musica. Dal 2010 insegna Storia della Musica moderna e contemporanea presso l'Università di Chieti-Pescara. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia del melodramma, l'analisi musicale, la filologia musicale, l'educazione musicale. Tra le sue principali pubblicazioni, si segnalano le edizioni critiche del libretto e della partitura dell'opera *Pia de' Tolomei* di Cammarano - Donizetti (2006; 2007), il volume monografico sul concerto K. 491 di Mozart (2006), il volume *Insegnare il melodramma. Saperi essenziali, proposte didattiche* (2010), di cui è il curatore. Ha pubblicato diversi articoli sull'analisi delle forme nell'opera dell'Ottocento e sulla didattica dell'ascolto, in riviste di settore come *Il Saggiatore musicale*, *Musica e storia*, *Studi verdiani*, *Studi*

*pucciniani, Nuova rivista musicale italiana, Musica Docta, Riforma e Didattica.*

GIORGIO PATRIZI, laureato presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma 'La Sapienza', ha svolto, in questa Facoltà dal 1973 al 1992, attività prima da borsista, quindi da ricercatore e da professore associato. Dal 2002 è professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università del Molise e dal 2007 è direttore del Dipartimento di Scienze umane, storiche e sociali. È stato *visiting professor* in numerose università (Parigi, Rio de Janeiro, San Paulo, Praga, Budapest, Berlino, Anversa, Gent, Tirana, Lisbona, Madrid, Washington). È autore di numerose pubblicazioni sulla letteratura del Rinascimento, dell'Otto-Novecento e su problemi di critica e teoria letteraria. Collabora a numerose riviste scientifiche e di critica militante. Ha collaborato ai programmi culturali RAI (testi e in voce per Radio Due e Radio Tre; testi per Rai Uno). È nel consiglio direttivo del Centro studi CISVA (Centro Internazionale di Studi del Viaggio Adriatico) di Bari e nel consiglio di amministrazione dell'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) di Siracusa.

LUCIANO VITACOLONNA è ricercatore presso l'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, con l'affidamento degli insegnamenti di Letterature comparate e di Semiotica del Testo. Si occupa di linguistica, semiotica, narratologia, teoria della letteratura e filosofia del linguaggio. Oltre a numerosi articoli apparsi su riviste nazionali e internazionali, ha pubblicato i seguenti volumi: *Divagazioni testuali. Studi di testologia semiotica* (2004); *Semiotica* (2008); *Studi di semiotica testuale* (2008).